

ENEL CONTEMPORANEA INAUGURA IL NUOVO MACRO CON UNA CASA POPOLATA DA FARFALLE OPERA DEGLI ARTISTI OLANDESI BIK VAN DER POL Apertura al pubblico da sabato 4 dicembre 2010



Roma, 3 dicembre 2010 – L'opera vincitrice dell'Enel Contemporanea Award 2010 - la serie di arte contemporanea promossa da Enel giunta quest'anno alla quarta edizione – diventa protagonista dell'apertura del Nuovo MACRO a Roma. La nuova ala progettata dall'architetto francese Odile Decq e promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Sovrintendenza ai Beni Culturali e Assessorato all'Urbanistica, viene infatti inaugurata con l'opera del duo di artisti olandesi Bik Van der Pol (Liesbeth Bik e Jos Van der Pol), una casa di farfalle ispirata alla celebre Farnsworth House di Mies van der Rohe. Apertura al pubblico da sabato 4 dicembre fino al 16 gennaio 2011. L'accesso all'opera è gratuito.

Il progetto di Bik Van der Pol, appositamente pensato dagli artisti per gli spazi del nuovo MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma, si inserisce nell'ambito della partnership che dallo scorso anno vede Enel affiancare e sostenere il Museo, con l'obiettivo di creare sinergie virtuose tra pubblico e privato nella promozione dell'arte contemporanea in Italia.

“Are you really sure that a floor can't also be a ceiling?” (Sei davvero sicuro che un pavimento non possa essere anche un soffitto?) – questo il titolo dell'opera tratto da una citazione di “Escher” – **è stata premiata lo scorso marzo da una giuria internazionale** quale opera vincitrice dell'Enel Contemporanea Award 2010, quarta edizione del progetto promosso da Enel che quest'anno, nella rinnovata formula del “premio ad inviti”, ha visto **un Comitato Scientifico composto da curatori e critici di profilo internazionale** invitare **sette artisti** provenienti da diversi Paesi. Ciascuno è stato chiamato a presentare un'opera inedita sul tema dell'energia appositamente pensata per i nuovi spazi del MACRO, mentre una giuria formata da personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura ha decretato il progetto vincitore.

Gli olandesi Bik Van der Pol sono stati invitati da **Hou Hanru**, direttore Mostre Temporanee del San Francisco Art Institute. Hanno inoltre fatto parte del Comitato Scientifico: Marc-Olivier Wahler (direttore Palais de Tokyo, Parigi), Beatrix Ruf (direttore Kunsthalle, Zurigo), Mami Kataoka (chief curator Mori Art Museum, Tokyo), Tirdad Zolghadr (curatore indipendente e critico, Berlino), Lourdes Fernandez (già direttrice fiera ARCOMadrid), Jessica Morgan (curatrice dipartimento arte contemporanea Tate Modern, Londra), che hanno invitato rispettivamente Louis Gréaud (Francia), Jonathan Horowitz (USA), Anya Gallaccio (UK), Meg Cranston (USA), Daniel Canogar (Spagna), Allora & Calzadilla (Porto Rico).

In *Are you really sure that a floor can't also be a ceiling?* (Sei davvero sicuro che un pavimento non possa essere anche un soffitto?) gli artisti riflettono sul rapporto tra uomo e natura, sensibilizzando il pubblico sulla necessità di comportamenti eco-sostenibili con un'opera altamente simbolica, che racchiude il cuore pulsante e vitale del nuovo Museo. Un battito d'ali per il futuro. Un'architettura dentro l'architettura che, fino al 16 gennaio 2010, vedrà i magnifici spazi progettati dall'architetto Odile Decq dialogare con la struttura ideata da Bik Van der Pol, liberamente ispirata alla celebre icona dell'architettura modernista: la Farnsworth House realizzata nel 1951 da Mies Van der Rohe proprio pensando al rapporto ideale tra uomo e natura. Qui, centinaia di farfalle variopinte troveranno il loro habitat naturale grazie alla collaborazione scientifica con il Centro ButterflyArc del Professor Enzo Moretto, per ricordarci come un battito d'ali possa cambiare il mondo e come ogni piccolo gesto possa avere conseguenze più grandi. Il pubblico potrà accedere liberamente all'interno dell'opera rispettando un numero massimo di persone presenti contemporaneamente nella struttura a tutela del microclima idoneo per le farfalle.

La riflessione degli artisti si sviluppa simbolicamente a partire dalle farfalle, considerate oggi tra le specie più sensibili ai cambiamenti climatici tanto da essere repute un vero e proprio indicatore relativo alle condizioni ambientali. Nell'era della globalizzazione crescente, non sono solo le economie, i mercati finanziari, le nazioni e i popoli a diventare sempre più connessi l'uno all'altro in modo dinamico. Anche il sistema ecologico globale, la biosfera che integra tutte le forme viventi e le loro relazioni e interazioni sul pianeta, sono influenzati dal continuo aumento delle attività umane. Negli ultimi anni vi è stata una progressiva accresciuta consapevolezza su questi temi e sull'impatto che possono avere i comportamenti delle persone. Il concetto di effetto farfalla, tratto dalla teoria del caos, ci spiega in questo senso come piccole azioni e variazioni minime, ad esempio il battito d'ali di una farfalla, possano produrre cambiamenti significativi su scala più ampia.

Anche la scelta, da parte degli artisti, di ispirarsi alla celebre *Farnsworth House* non è casuale. Nel 1951 Mies van der Rohe concepì l'edificio, con le sue grandi pareti trasparenti, quale riparo architettonico interno-esterno, al contempo indipendente dalla natura e ad essa connesso. La casa fu costruita accanto a un fiume. L'architetto aveva calcolato la crescita prevista del fiume, concependo l'alzato su due pali in modo tale che potesse resistere a eventuali inondazioni. Tuttavia, negli ultimi 60 anni, a causa di una maggiore urbanizzazione dell'area circostante, per ben sei volte le acque hanno raggiunto il livello dell'alzata danneggiando l'interno dell'edificio.

Ecco dunque come questa straordinaria icona dell'architettura modernista si possa unire simbolicamente al volo delle farfalle nell'opera di Bik Van der Pol per farci riflettere sui cambiamenti in atto e sull'urgenza di adottare comportamenti eco-sostenibili.

«I lavori di Bik Van der Pol sono sistematicamente legati alla creazione di nuove forme architettoniche, ricorrendo spesso a costruzioni temporanee che offrono nuovi spazi di interazione pubblica. I loro progetti lasciano testimonianze di riflessione che rimangono nel tempo nelle comunità in cui vengono realizzate. Questo effetto a lungo termine amplifica l'importanza degli interventi artistici portandoli a divenire una vera e propria risorsa che stimola l'immaginazione collettiva e la riflessione critica nella società» (Hou Hanru).

Liesbeth Bik e Jos Van der Pol lavorano e collaborano con il nome Bik Van der Pol dal 1995. Le loro opere invitano il pubblico a ripensare ai luoghi, alla loro architettura, funzione e storia. Esplorano le potenzialità dell'arte di produrre e trasmettere conoscenza, così come di creare momenti di comunicazione. Tra i progetti e le mostre più recenti annoverano: la Biennale di Istanbul; la mostra Volksgarten alla Kunsthaus Graz; Plug In presso il Van AbbeMuseum di Eindhoven; Models For Tomorrow alla European Kunsthalle di Colonia; la Biennale di Mosca (2007); Fly Me To The Moon, al Rijksmuseum di Amsterdam; Naked Life, MOCA, Taipei (2006); Secession, Vienna; Cork Caucus Cork (2005); Nomads in Residence, uno spazio di lavoro itinerante per gli artisti, Utrecht (2003, con gli architetti Korteknie/Stuhlmacher). Hanno inoltre realizzati diverse pubblicazioni fra cui: *Catching Some Air* (2002), *With Love From The Kitchen*

(2005), la serie in corso *Past Imperfect* (2005, 2007), *Fly Me To The Moon* (2006) e *The Lost Moment* (2007).

Enel Contemporanea è il progetto promosso da Enel che prevede ogni anno la realizzazione di opere sul tema dell'energia commissionate ad artisti di diverse nazionalità (www.enelcontemporanea.it). La quarta edizione ha proposto quest'anno una formula rinnovata e ancora più internazionale: **Enel Contemporanea Award**, un premio ad inviti, con sette artisti invitati da altrettanti importanti esponenti del mondo dell'arte contemporanea internazionale e una giuria di alto livello chiamata a scegliere il progetto vincitore. Le precedenti edizioni di **Enel Contemporanea** hanno presentato gli interventi di sette artisti internazionali: nel **2009**, l'installazione a cielo aperto dell'americano *Doug Aitken* sulla Punta dell'Isola Tiberina a Roma (opera donata al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma). Nel **2008**, una sala d'attesa eco-sostenibile dello statunitense *Jeffrey Inaba* al Policlinico Umberto I di Roma (opera permanente), un percorso di immagini, neon e video proiezioni degli assume vivid astro focus fra le rovine di Largo Argentina a Roma e un giardino nascosto del gruppo *A12* nella laguna di Venezia in occasione della 11. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Nel **2007**, a Roma, una grande opera-cantiere dell'italiano *Patrick Tutfuoco* in Piazza del Popolo, una fontana d'acqua interattiva del danese *Jeppe Hein* nel quartiere della Garbatella e una suggestiva eclissi lunare dell'inglese *Angela Bulloch* sopra l'Ara Pacis a Roma.

SCHEDA TECNICA

ENEL CONTEMPORANEA 2010

Bik Van der Pol

Are you really sure that a floor can't also be a ceiling? (Sei davvero sicuro che un pavimento non possa essere anche un soffitto?)

MACRO, Museo d'Arte Contemporanea Roma

Dal 4 dicembre 2010 al 16 gennaio 2011

Conferenza stampa: venerdì 3 dicembre, ore 12.00

Inaugurazione (esclusivamente su invito): venerdì 3 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 22.00

Ingresso libero su prenotazione online: sabato 4 dicembre 2010, dalle ore 11.00 alle ore 22.00 (il sito di prenotazione è www.macroeventi.org)

Apertura al pubblico con bigliettazione: da domenica 5 dicembre dalle ore 11.00 alle ore 22.00

Enel Contemporanea 2010: ingresso gratuito

Info: enelcontemporanea@enelaward.com; www.enelcontemporanea.it

Progetto esecutivo: Arch. Marco Della Torre

Consulenza Scientifica: Prof. Enzo Moretto

Butterfly Arc: Casa delle Farfalle di Montegrotto Terme - Eseapolis Grande Museo Vivente degli Insetti della Provincia di Padova

Coordinamento e produzione progetto: h+

MACRO, MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

Nuovo ingresso permanente: Via Nizza, angolo Via Cagliari – 00198 ROMA

Info: 06 671070400; www.macro.roma.museum; www.macroeventi.org

INFORMAZIONI STAMPA

Ufficio stampa Enel Contemporanea

h+ Alessandra de Antonellis, cell. +39 339 3637.388, e-mail: alessandra@hfilms.net

Enel Relazioni con i Media, tel. +39 06 8305.5699, e-mail: ufficiostampa@enel.it

Ufficio Comunicazione MACRO

Massimiliano Moschetta, Nicolò Scialanga

Tel: +39 06 6710.70443, email: stampa.macro@comune.roma.it